

Il Consiglio di Stato

Signori

- Massimiliano Ay

- Lea Ferrari

Per il Partito Comunista - Partito Operaio
e Popolare

Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 82.23 del 1° giugno 2023

Corsi per adulti: si va verso uno smantellamento programmato del servizio?

Signora deputata e signor deputato,

l'interrogazione in oggetto pone alcune domande relative ai Corsi per adulti in gestione all'Istituto della formazione continua.

Nel merito delle domande poste, si risponde come segue.

1. A quanto ammonta il numero di iscritti ai Corsi per adulti anno per anno nell'ultimo decennio? Quanti sono i corsi che vengono aperti ogni anno? Quante le ore di lezioni offerte?

L'offerta formativa e la partecipazione ai Corsi per adulti sono rimaste stabili (mediamente 14'400 iscritti, 1'800 corsi con 27'000 ore lezioni offerte) fino al 2020, anno in cui la pandemia di Covid-19 ha comportato la sospensione delle attività. Dall'anno scolastico 2021-2022 vi è stata una ripresa della partecipazione, che però resta ancora inferiore rispetto a prima della pandemia.

Questa situazione si riscontra in tutta la Svizzera: l'associazione delle Università popolari svizzere ha infatti rilevato un calo delle iscrizioni in tutti i Cantoni, soprattutto per i corsi di lunga durata, come quelli di lingua. In generale si nota una tendenza a preferire i corsi brevi.

La tabella successiva riporta i dati di dettaglio degli ultimi 10 anni.

| Anno scolastico | Numero di iscritti | Corsi aperti | Ore di lezioni offerte |
|-----------------|--------------------|--------------|------------------------|
| 2013-2014 | 14'919 | 1'834 | 28'105 |
| 2014-2015 | 14'809 | 1'804 | 28'243 |
| 2015-2016 | 14'792 | 1'800 | 26'984 |
| 2016-2017 | 14'774 | 1'894 | 26'942 |
| 2017-2018 | 13'926 | 1'850 | 27'647 |
| 2018-2019 | 14'204 | 1'842 | 27'960 |
| 2019-2020 | 13'393 | 1'805 | 26'656 |
| 2020-2021 | 9'807 | 1'281 | 19'335 |
| 2021-2022 | 11'260 | 1'790 | 21'138 |
| 2022-2023 | 11'213 | 1'529 | 15'877 |

2. Quale strategia si prevede nel medio-lungo termine per i Corsi per adulti e, soprattutto, si ha l'intenzione di mantenerlo? È previsto un maggiore riconoscimento delle figure professionali che gravitano intorno a tale servizio?

L'obiettivo dei Corsi per adulti è quello di offrire una grande scelta di corsi alla popolazione nei più svariati ambiti e ben ancorati sul territorio, offrendo così a tutta la popolazione la possibilità di potersi formare lungo tutto l'arco della vita. Il Consiglio di Stato considera questa offerta formativa importante e per questo, dal 2018, è stata integrata nell'Istituto della formazione continua (IFC) e sono state intraprese delle azioni per rendere sempre più sostenibili la gestione dei corsi, la loro offerta e la loro erogazione.

Le figure professionali che gravitano intorno al servizio dei Corsi per adulti sono di 4 tipi, i primi due con uno statuto di nomina o incarico, gli altri lavorano invece su mandato annuale:

- Personale amministrativo dell'IFC, responsabile di gran parte della gestione amministrativa e contabile;
- Responsabili della progettazione e della programmazione dei corsi, così come della scelta dei docenti;
- Coordinatori e coordinatrici regionali: 23 persone attive sul territorio che si occupano della promozione locale dei corsi, della relazione con i docenti, i corsisti e i luoghi di formazione. Il numero di corsi gestiti varia da 3 a circa 200 per anno scolastico da una persona all'altra, la formazione e le competenze sono molto eterogenee;
- Docenti su mandato: a oggi oltre 350 persone insegnano nei corsi per adulti, con i profili più disparati. Nella grande maggioranza, si tratta di persone che condividono una loro passione e che non possiedono una formazione certificata nell'insegnamento.

Nel corso degli anni, sono già stati introdotti adeguamenti e miglioramenti retributivi per i coordinatori e le coordinatrici, segnatamente l'introduzione dal 2017 di un compenso di 20 fr anche per i corsi promossi ma annullati per mancanza di iscritti e, da settembre 2023, l'aumento dell'importo forfettario per ogni corso attivato che passerà da 160 fr a 180 fr.

Per quanto concerne i docenti su mandato, da settembre 2023 entrerà in vigore un nuovo tariffario, deciso dal Consiglio di Stato con risoluzione n.1534 del 22 marzo 2023, che prevede un compenso differenziato rispetto alla tipologia di corso e attività:

- Docenti: 60.00 fr. per ogni unità didattica (UD di 45 minuti)
- Docenti dei corsi che si svolgono in forma di escursione, visita guidata o gita di studio:
 - a) per lezione di 1 giorno (di regola 8/9 UD): 360 fr.;
 - b) per lezione di ½ giorno (di regola 4/5 UD): 240 fr.
- Assistenti:
 - a) per la collaborazione con il docente responsabile o la coordinazione di esercitazioni pratiche, per UD: 25 fr;
 - b) per attività di modello ai corsi artistici, per UD: 25 fr.

3. Il Consiglio di Stato è al corrente delle problematiche organizzative di cui abbiamo fatto cenno? Se sì sono stati attuati dei provvedimenti per migliorare la situazione? Quali? Se no, cosa intende fare al riguardo?

Nel corso degli ultimi 8 anni, l'IFC, costituito dal Consiglio di Stato l'11 marzo 2015, ha ampliato notevolmente l'offerta di corsi integrando, a settembre 2018 i Corsi per adulti e, da settembre 2020, il servizio interdipartimentale DECS/DFE Fondounimpresa, che completano la vasta offerta di corsi di formazione continua e superiore. Queste integrazioni hanno comportato l'adozione di misure interne di riorganizzazione e adattamenti che il Consiglio di Stato, attraverso il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha seguito con attenzione e considera adeguati.

I problemi tecnici e informatici sollevati nell'interrogazione, sono da ricondurre alla vetusta piattaforma utilizzata da decenni dai Corsi per adulti. L'IFC, in collaborazione con il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD), ha avviato un progetto informatico per aggiornarla in quanto inserita nella strategia globale di digitalizzazione delle scuole in corso nel DECS. Il Centro sistemi informativi (CSI) è stato coinvolto nella creazione di un nuovo sito Internet per l'IFC, al fine di creare un'identità grafica coordinata e continua che rispetti comunque la già esistente corporate dell'AC/DECS.

Nel contempo e nell'attesa della nuova piattaforma, le puntuali problematiche, in particolare per il passaggio al pagamento *online*, sono state affrontate e risolte.

Durante la fase di chiusura forzata legata alla pandemia di Covid-19 e malgrado l'assenza di corsi, il Consiglio di Stato ha eccezionalmente riconosciuto la retribuzione ai docenti, un chiaro segnale di sostegno a comprova dell'attenzione posta verso questo particolare settore formativo.

Per quanto concerne la comunicazione via mail della nuova retribuzione decisa dal Consiglio di Stato attraverso la già citata risoluzione n.1534 del 22 marzo 2023, si precisa che si tratta di un'informazione rispetto ai cambiamenti che entreranno in vigore dall'anno scolastico 2023/2024.

4. A quanto ammontano le ore retribuite alle animatrici e agli animatori territoriali? Quale percentuale dei corsi proposti hanno poi effettivamente inizio?

Nell'anno scolastico 2022/2023 sono state erogate 15'877 ore lezione. Le coordinatrici e i coordinatori regionali ricevono attualmente un compenso di 160 fr, per ogni corso che parte e 20 fr. per ogni corso che non parte. Ricevono inoltre 2 fr, per ogni partecipante effettivo ai corsi che partono. Da settembre 2023 il compenso per ogni corso che raggiunge il minimo di iscritti salirà a 180 fr.

La percentuale dei corsi che hanno effettivamente inizio si aggira attorno al 60%, ma varia da un semestre all'altro. La pandemia ha duramente colpito i Corsi per adulti, che si stanno però riprendendo, con una flessione nel settore delle lingue.

5. Dato che il maggior numero di ore-corso sono afferenti a corsi di lingua o ad altre attività legate (direttamente o indirettamente) alla formazione professionale, non pensa il Consiglio di Stato che sia il caso di professionalizzarle maggiormente e assumere alle dipendenze dell'Amministrazione cantonale chi li offre?

Le università popolari, a cui i Corsi per adulti si riferiscono concettualmente, si diffusero a partire dall'Ottocento in tutta l'Europa. I principi ispiratori furono quelli di fare avvicinare

alla cultura tutti i ceti sociali, specialmente quelli più emarginati. In Svizzera il panorama delle università popolari, pur mantenendo l'impegno comune per lo sviluppo della conoscenza nella cultura generale, mostra una grande diversità strutturale nei contenuti dei corsi e nelle forme didattiche. Il Ticino è l'unico ad averne integrato la gestione nell'amministrazione pubblica, mentre negli altri Cantoni sono enti finanziati oppure associazioni che fanno capo a volontari.

Il Consiglio di Stato, riconoscendo il valore e l'importanza dei Corsi per adulti, ritiene importante favorire una sempre maggiore qualità dell'offerta, mantenendo però una struttura che non vada in concorrenza con altri enti formatori attivi sul territorio. Si sottolinea inoltre che la grande maggioranza dei formatori e delle formatrici dei Corsi per adulti sono persone che apprezzano la possibilità di condividere una loro passione, ma che non possiedono una formazione certificata nell'insegnamento: le differenze dei profili e dei tempi d'insegnamento rendono difficile pensare a uno statuto unico. Da settembre 2023 sarà comunque introdotto un compenso differenziato per unità didattica in base a due categorie di corsi: 60 fr per tutti i docenti che insegnano nei corsi "per te", mentre chi insegna nei corsi "per la tua professione" beneficerà di un compenso analogo ai docenti su mandato della Divisione della formazione professionale, determinato in funzione del titolo di studio (90 fr, 100 fr o 120 fr).

6. È corretta l'informazione secondo la quale è previsto un rincaro dei prezzi per ora lezione per gli iscritti? Se sì, di quanto (percentualmente)?

Sì, ma non in modo lineare e non su tutti i corsi. Ogni tariffa è calcolata per ogni singolo corso in funzione dei costi effettivi sostenuti dall'IFC. L'adeguamento delle tariffe si è reso necessario per compensare l'adeguamento della retribuzione dei coordinatori e delle coordinatrici regionali e dei formatori e delle formatrici. Il rincaro medio sarà del 10%.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 6 ore.

Vogliate gradire, signora deputata e signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri